

 <b>COMUNE DI DRENA</b> Provincia di Trento	<b>VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>		
	Numero <b>5</b>	Data <b>14/03/2024</b>	<b>Originale</b>

OGGETTO: MOZIONE PROT. N. 971 DI DATA 01/03/2024, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER DRENA, AVENTE AD OGGETTO: AVVIAMENTO ITER PER CONFERIRE AI MARONI DI DRENA LA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE .

L'anno **2024**, addì **14** del mese di **Marzo** alle ore **18.30**, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale, nella sala delle riunioni.

<b>Nominativi:</b>	<b>Presenza</b>
Chiarani Giovanna	SI
Bombardelli Sara	SI
Bombardelli Simone	SI
Bortolotti Sergio	SI
Bortolotti Matteo	SI
Bortolotti Roberto	AG
Giovannelli Lorenzo	SI
Michelotti Gualtiero	SI
Michelotti Walter	SI
Miori Sebastiano	SI
Morandi Cristina	SI
Pedrotti Gabriella	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 11, assenti n. 0, assenti giustificati n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la Sindaca Chiarani Giovanna.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Donatini Michela.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. Michelotti Walter e sig. Miori Sebastiano

Oggetto: MOZIONE PROT. N. 971 DI DATA 01/03/2024, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER DRENA, AVENTE AD OGGETTO: AVVIAMENTO ITER PER CONFERIRE AI MARONI DI DRENA LA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE .

## **Il Consiglio Comunale**

Vista la mozione ns. prot. n. 971 di data 1/3/2024, presentata dal gruppo consiliare Insieme per Drena, avente ad oggetto. “Avviamento iter per conferire ai maroni di Drena la denominazione comunale di origine”.

Dopo ampio e articolato dibattito per il quale si rimanda al verbale della seduta la mozione, così come presentata, viene messa in votazione.

Dato atto che le proposte di mozioni non necessitano dei pareri in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi dell’art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 03.04.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi n. 11, contrari n. 0 e n. 0 astenuti su n. 11 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi di legge con l’assistenza dei due scrutatori,

## **DELIBERA**

1. di approvare la mozione prot. n. 971 di data 1/3/2024, presentata dal gruppo consiliare Insieme per Drena, avente ad oggetto. “Avviamento iter per conferire ai maroni di Drena la denominazione comunale di origine”, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell’art.183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta;
3. di dare evidenza che, in attuazione all’art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
  - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell’art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
  - a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
  - c) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Approvato e sottoscritto

La Sindaca  
Chiarani Giovanna

Il Segretario comunale  
Donatini Michela

---

---

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 18/03/2024 al 28/03/2024, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Drena, li 18/03/2024

Il Segretario comunale  
Donatini Michela

---

---

Drena, 1 marzo 2024

DRENA



C\_D365 - - 1 - 2024-03-01 - 0000971

Prot. Generale n: 0000971 A

Data: 01/03/2024 Ora: 11.29

Classific.:

All'attenzione della Sindaca del Comune di Drena  
Giovanna Chiarani

## MOZIONE

**oggetto:** avviamento iter per conferire ai maroni di Drena la denominazione comunale di origine

### PREMESSO CHE

- ai sensi del 2° comma dell'articolo 3 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è previsto che «*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*» anche alla luce di quanto sancito dall'articolo 13 del già citato D.lgs.
- il 2° comma dell'articolo 1 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" sancisce «*Il comune, ente autonomo, rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. [...]*»;

### TENUTO CONTO

- che il 1° comma dell'articolo 2 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" reca «*In armonia con il principio costituzionale della promozione delle autonomie locali e in attuazione dei principi di sussidiarietà, responsabilità e unità che presiedono all'esercizio dell'azione amministrativa, nonché di omogeneità e adeguatezza, sono attribuite ai comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione e sono assicurate ai comuni le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse.*»;

### CONSIDERATO

- che con la deliberazione n. 43 di data 27 novembre 2014, adottata del Consiglio comunale del Comune di Ledro (TN), è stato approvato il «REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO – ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA DE.CO. SOVRA – COMUNALE» al fine di censire e valorizzare le attività ed i prodotti agro-alimentari riconducibili ai territori dei comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno ed in generale ad un bacino di produzione omogeneo circoscrivibile alla Comunità Alto Garda e Ledro;
- che in data 17 aprile 2015 si è concluso l'iter procedurale relativo all'istituzione della denominazione comunale di origine (De.C.O.) sovracomunale con la sottoscrizione dello «ACCORDO AMMINISTRATIVO TRA IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, ARCO, DRO, DRENA, TENNO, LEDRO E NAGO-TORBOLE PREVISTO DALL'ARTICOLO 4, 4° CAPOVERSO DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI – ISTITUZIONE DELLA DE.CO SOVRA-COMUNALE»;
- che risultava già sancito dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, in combinato disposto con la successiva Legge 3 agosto 1999, n. 265 – in seguito abrogate, con l'entrata in vigore del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – l'intento della De.C.O. di essere uno strumento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali tradizionali locali, volto ad attestare l'origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale;

### VISTO CHE

- con l'articolo 3 rubricato "Definizioni" del «REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO – ALIMENTARI TRADIZIONALI

C\_D365 - - 1 - 2024-03-01 - 0000971

LOCALI - ISTITUZIONE DELLA DE.CO. SOVRA – COMUNALE» viene definito come “prodotto tipico locale” il «[...] prodotto agro-alimentare derivante da attività agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti da attività agricola e zootecnica, ottenuto o realizzato sul territorio dei comuni di Arco, Ledro, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento.»;

- tramite l'adozione del «REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO – ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA DE.CO. SOVRA – COMUNALE» è stata istituita la De.C.O. sovra-comunale, per la finalità meglio specificata al 1° comma dell'articolo 4 dello stesso ossia «[...] attestare l'origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con un territorio all'interno della Comunità Alto Garda e Ledro e comprendente quindi i Comuni di Arco, Ledro, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno, avente caratteristiche morfologiche, pedoclimatiche simili o sul quale si sono sviluppate tradizioni gastronomiche o modalità di trasformazione/consumo dei prodotti del tutto simili». Inoltre con il 2° comma dell'articolo 4 poc' anzi citato viene specificato l'intento della De.C.O. sovra-comunale ossia «[...] mira a:  
a. conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale;  
b. tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali.»;

#### RITENUTO

- di individuare i maroni di Drena quale prodotto che si identifica con gli usi e che fa parte della cultura popolare locale al fine di tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali;
- di dare un impulso, al fine di vedere formalmente riconosciuto il valore di quanto coltivato nei secolari castagneti presenti sull'intero territorio comunale, per l'avvio della procedura d'iscrizione nel registro della De.C.O. sovra-comunale istituito ai sensi dell'articolo 5 del «REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO – ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA DE.CO. SOVRA – COMUNALE» nel rispetto di quest'ultimo regolamento oltre che della procedura prevista dall'articolato dello «ACCORDO AMMINISTRATIVO TRA IL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, ARCO, DRO, DRENA, TENNO, LEDRO E NAGO-TORBOLE PREVISTO DALL'ARTICOLO 4, 4° CAPOVERSO DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI – ISTITUZIONE DELLA DE.CO SOVRA-COMUNALE»;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACA E GIUNTA

- a verificare il soddisfacimento dei requisiti previsti dall'articolo 7 del «REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO – ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE DELLA DE.CO. SOVRA – COMUNALE» utili all'attribuzione della De.C.O. sovra-comunale per i maroni di Drena;
- se in possesso dei requisiti di cui al precedente punto, a promuovere per i maroni di Drena – contraddistinti da un sapore dolce ed intenso, colore marrone scuro lucente, pezzatura non troppo grossa e tipica forma a “cuore” – l'avvio dell'iter previsto per l'iscrizione nel registro della De.C.O. sovra-comunale.

Proposta di mozione sottoscritta dai/dalle Consiglieri/e comunali:

LORENZO GIOVANNELLI      FABRUELA PEDRONI      CRISTINA ROBERTI  
            